

essendosi esso trovato in molte diete delle cose di Ungheria da alquanti anni in qua, per havere con questo dell'Austria il governo di quella provincia, non haveva mai udito ch'essi per conto della religione (fuori che una volta, la quale furono ben pochi che alcuna cosa proposero) havessero proposta difficoltà. Et allhora parimente que' pochi non passarono più oltre.

Quanto poi a Boemi, ch'esso parimente non vedeva che dovessero muoversi, poichè non era specie di heresia et di peste, la quale essi nell'istessa Praga liberamente non usassero, se bene più volte havevano tentato di spuntare più inanti nelle diete fatte a Praga.⁹⁾

Quanto agli Austriaci egli molto bene sapeva che quei di Stiria et Carintia havevano trattato con loro,¹⁰⁾ i quali se giuntamente facessero qualche movimento, potrebbe dubitarsi che vedutosi acceso il fuoco parimente gli Ungheri et i Boemi si solleverebbono et che farebbono qualche bestiale resolutione, insino col darsi a' Turchi, in che l'esempio di Fiandra et di Francia et la facilità di fare qui ogni scappata per la vicinanza del Turco non poco gli spronerebbe, se bene per essere questo negozio di Dio, potrebbe sperarsi qualche essito. Però quanto a questo non poteva egli essere autore, sì perchè qui non haveva se non l'administratione dell'imperatore, dal cui indirizzo le cose dipendevano, sì anco perchè in breve qui sarebbe S. Mth, colla quale il sig. arciduca Carlo potrebbe conferire questo negozio.¹¹⁾ Oltre ciò disse che sapeva che questi Austriaci tenterebbono di riporre in questa città il loro nido delle prediche heretiche, ma che sperava non solo conservare, ma migliorare lo stato nel quale questa città si ritrova.¹²⁾ Et questo due volte replicò. Aggiunse che fra tanto non vedeva più

bei Besetzung fester Plätze und in anderen Vertheidigungs- und Kriegserfordernissen (*Vaniček, Specialgeschichte der Militärgrenze I, S. 73*).

⁹⁾ Die steirischen Stände hatten damals Gesandte am Kaiserhof in Prag (*Loserth, FRA II/50, S. 175*).

¹⁰⁾ Am 10. Jänner 1581 wurden die Gesandten der steirischen Stände in Prag über die Vorkommnisse in Graz informiert mit dem Zusatz, dass alles den andern landen Kharntten und Crain auch Ob- und Unterösterreich communiciert werde (*Loserth, FRA II/50, S. 177*).

¹¹⁾ Erzherzog Karl kam Ende Mai zu Rudolf II. nach Prag, wo er sich bis Mitte Juni aufhielt (*Venedig AS, Dispacci Germania, filza 8, f. 48r-49r, 50r*).

¹²⁾ Der evangelische Gottesdienst in der Landhauskirche zu Wien wurde 1578 abgestellt und die drei Prädikanten ausgewiesen. Damit war das Problem aber noch nicht gelöst, und noch 1585 wirkten in Wien heimlich mehrere Prädikanten, die in Winkeln ziemlichen Schaden taten (*Mayr, Wiener Protestantengeschichte, S. 67 und 73 f.; Bibl, Die Einführung der katholischen Gegenreformation, S. 46, 52 f., 98 f.*).